

BENEDETTO XVI IN VISITA DI STATO NEL REGNO UNITO

di Francesco Meroni

Giovedì, 16 settembre 2010 il Papa ha iniziato la sua visita di Stato di quattro giorni in questo Paese facendo la prima tappa ad Edimburgo, dove è stato accolto con una cerimonia di benvenuto presso il Palazzo di Holyroodhouse, la residenza estiva della famiglia reale.

La Regina Elisabetta ha dato il benvenuto a Benedetto XVI nel Regno Unito ponendo l'accento sulla comune eredità cristiana e le condivise preoccupazioni globali.

E' la prima visita ufficiale di Stato di un Papa nel Regno Unito che avviene su invito della Regina Elisabetta II. L'ultima visita papale aveva avuto luogo nel 1982, con Giovanni Paolo II (voluta però dal Papa per invocare la pace e far cessare la guerra in corso con l'Argentina per le Falkland e non gradita dal paese).

Nel discorso che ha pronunciato, il Papa ha sottolineato le "profonde radici cristiane che

sono tuttora presenti in ogni strato della vita britannica". "Il rispetto dei vostri antenati per la verità e la giustizia, per la clemenza e la carità giungono a voi da una fede che rimane una forza potente per il bene nel vostro regno, con grande beneficio parimenti di cristiani e non cristiani", ha aggiunto. "Lungo tutta la storia della Gran Bretagna", ha spiegato, "troviamo molti esempi di questa forza". Benedetto XVI ha quindi ricordato "come la Gran Bretagna e i suoi capi si opposero ad una tirannia nazista che aveva in animo di sradicare Dio dalla società e negava a molti la nostra comune umanità, specialmente gli ebrei, che venivano considerati non degni di vivere". Il Regno Unito, ha proseguito il Papa, è una figura chiave a livello politico ed economico su scala internazionale. "Allo stesso modo, poiché le loro opinioni raggiungono un così vasto uditorio, i media britannici hanno una responsabilità più grave di altri ed una opportunità più ampia per promuovere la pace delle Nazioni, lo sviluppo integrale dei popoli e la diffusione di autentici diritti umani".



Nel suo indirizzo di saluto, la Regina Elisabetta ha detto al Santo Padre: "la sua presenza qui oggi ci ricorda la nostra eredità comune e il contributo cristiano all'incoraggiamento della pace nel mondo e allo sviluppo economico e sociale dei Paesi meno prosperi del mondo". "In questo Paese - ha aggiunto - apprezziamo profondamente l'impegno della Santa Sede per migliorare in maniera straordinaria la situazione nell'Irlanda del Nord". "La Santa Sede - ha osservato ancora - continua a svolgere un ruolo importante nelle questioni internazionali, a sostegno della pace e dello sviluppo, e nell'affrontare problemi comuni quali povertà e cambiamento climatico".

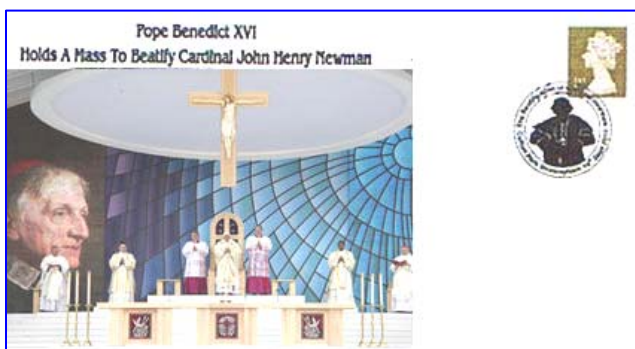
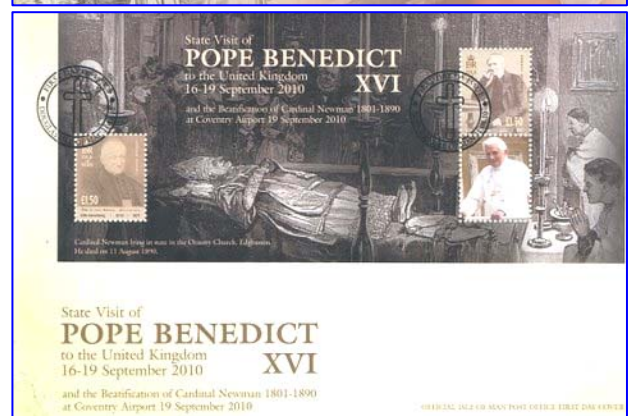
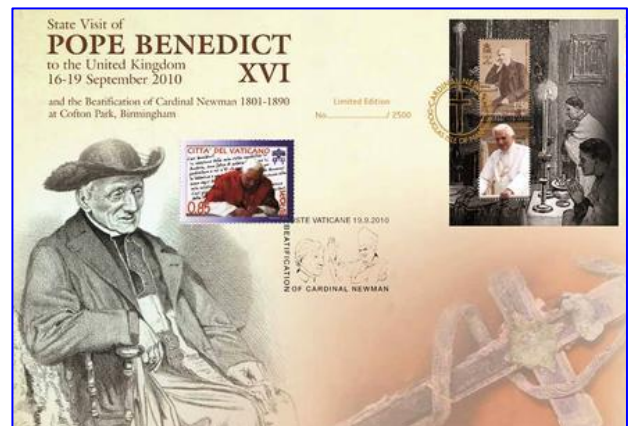
La Regina Elisabetta II ha quindi riconosciuto l'"apporto speciale" della Chiesa, in particolare, "grazie al suo ministero per i poveri e per i più deboli della società, alla sua sollecitudine per i senzatetto e all'educazione che offre attraverso la sua ampia rete di scuole". Ha poi evidenziato "il rapporto fra le differenti fedi" come "un



fattore fondamentale nella cooperazione necessaria negli stati nazione e fra di loro". "Sono lieta per il fatto che la sua visita sarà anche un'opportunità per approfondire il rapporto fra la Chiesa cattolica romana, la Chiesa di Inghilterra e la Chiesa di Scozia", ha detto la Regina sottolineando che "è di vitale importanza incoraggiare una comprensione reciproca e rispettosa".

Proclamare la fede con coraggio sull'esempio del Cardinale Newman

BIRMINGHAM, lunedì, 20 settembre. Un arcobaleno è apparso su Cofton Park mentre Papa Benedetto XVI arrivava la domenica mattina per la Messa di beatificazione del Cardinale John Henry Newman, il teologo inglese del XIX secolo che ha avuto un'influenza significativa sulla vita del Santo Padre. E' stata una Messa di beatificazione molto speciale: non solo è stata l'unica Messa di questo tipo celebrata da Benedetto XVI, ma è stata anche la prima beatificazione di un inglese da secoli. La vita del Cardinale John Henry Newman mostra che *"la passione per la verità, per l'onestà intellettuale e per la conversione genuina comportano un grande prezzo da pagare"*, ha affermato Papa Benedetto XVI durante la veglia di preghiera per la beatificazione del porporato. Il Papa ha sottolineato la lotta costante del nuovo beato contro la tendenza a ridurre la fede alla sfera privata e a una percezione meramente soggettiva. Una lotta che porta grandi insegnamenti nel tempo presente, *"quando un relativismo intellettuale e morale minaccia di fiaccare i fondamenti stessi della nostra società"*. Newman, ha detto, ricorda che l'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio, ha una chiamata speciale: *"conoscere la verità, per trovare in essa la nostra definitiva libertà e l'adempimento delle più profonde aspirazioni umane"*. Benedetto XVI ha poi invitato i presenti affinché, sull'esempio di Newman, vivano con coerenza la propria fede dicendo che la verità si trasmette *"semplicemente mediante un insegnamento formale"*, ma soprattutto *"mediante la testimonianza di vite vissute integralmente, fedelmente e santamente"*. *"Sappiamo che in tempi di crisi e di ribellioni Dio ha fatto sorgere grandi santi e profeti per il rinnovamento della Chiesa e della società cristiana"*, ha ricordato il Papa. *"Noi abbiamo fiducia nella sua provvidenza e preghiamo per la sua continua guida"*.



"Chiesa e della società cristiana", ha ricordato il Papa. *"Noi abbiamo fiducia nella sua provvidenza e preghiamo per la sua continua guida"*.

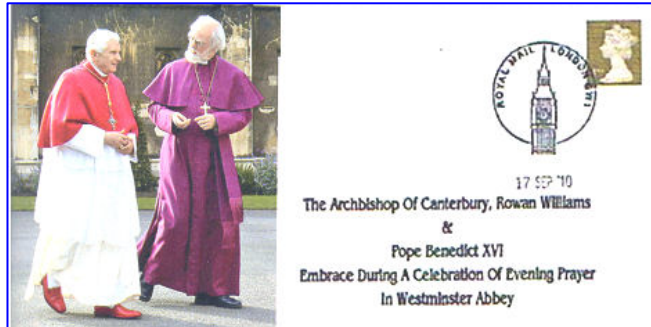
L'Arcivescovo di Canterbury: un viaggio oltre ogni aspettativa

"La gente è uscita per le strade per manifestare la sua fede"

Penso che una delle cose belle sia stata proprio la percezione che molte delle previsioni fatte siano risultate sbagliate". Ad affermarlo è stato l'Arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams.

"La cosa principale che voglio dire è che è stata un'occasione estremamente felice e l'accoglienza che il Papa ha avuto dai vescovi anglicani, dalla gente in strada e

naturalmente a Westminster Hall è stata enormemente positiva. E certamente la preghiera ecumenica della sera nell'Abbazia è stata intensamente commovente per tutti i presenti". Il viaggio di Benedetto XVI, ha continuato, "è stata un'occasione davvero benedetta e la gente è uscita per le strade per manifestare la sua fede".



Governo britannico e Santa Sede, insieme contro povertà e sottosviluppo

"Il Governo di Sua Maestà e la Santa Sede condividono l'impegno di porre fine alla povertà e al sottosviluppo". E' quanto si legge nel comunicato congiunto diramato venerdì sera dopo la cena di lavoro fra il Governo del Regno Unito e la delegazione papale, tenutasi presso la Lancaster house di Londra. Sia il Governo britannico che la Santa Sede "sono convinti che bisogna fare di più per affrontare la sofferenza non necessaria causata dalla fame, dalle malattie e dall'analfabetismo".

"Una salda guida politica e il rispetto per il carattere peculiare delle comunità locali sono necessari per la promozione del diritto alla vita, al cibo, alla salute e allo sviluppo per tutti".

Inoltre, prosegue la nota, "il Governo britannico e la Santa Sede sono entrambi convinti della necessità urgente di agire per affrontare la sfida del mutamento climatico. È necessario operare a ogni livello, da quello governativo a quello individuale, se bisogna ridurre rapidamente le emissioni dei gas che causano l'effetto serra, avviare il passaggio a un'economia globale a basso uso di carbonio e aiutare i Paesi poveri e vulnerabili ad adattarsi agli effetti del mutamento climatico che sono già inevitabili".

Entrambe le parti hanno poi riconosciuto "il ruolo essenziale svolto dalla fede nella vita degli individui e nel tessuto di una società forte, generosa e tollerante".

"La visita di Papa Benedetto XVI - si legge infine - ha offerto l'opportunità di un più profondo scambio di vedute fra la Santa Sede e il Governo del Regno Unito. Il dibattito ha costituito una base utile per entrambe le parti per continuare a perseguire le iniziative e i dibattiti su questioni di interesse comune per il Regno Unito e per la Santa Sede".



Il Premier Cameron ha detto che il messaggio del Papa è andato "al cuore della nuova cultura e responsabilità sociale" che il nuovo Governo desidera costruire in Gran Bretagna, e ha assicurato al Pontefice che la fede "è sempre stata e sarà sempre" parte del tessuto della società britannica. Le parole del Santo Padre hanno "sfidato l'intero Paese a sedersi e a pensare", e a lavorare per il bene comune, ha detto. "Pensi al nostro Paese come a uno che non solo conserva la fede, ma è anche profondamente compassionevole", ha aggiunto Cameron, concludendo col dire che auspica "una cooperazione sempre più stretta" con la Santa Sede. Nel suo discorso di congedo al Papa, Cameron ha detto che è stato un "grande onore" averlo in visita, e che il messaggio che il Santo Padre ha portato non era "solo per la Chiesa, ma per ciascuno di noi, di qualsiasi fede o di nessuna". Ha anche lodato l'opera del Cardinale Newman e la sua visione di "un'educazione più ampia". (da Zenit)

Benedetto XVI ha vinto la sfida e la sua missione in Gran Bretagna, considerata la più difficile del suo pontificato è stata un successo che ha stupito gli inglesi e i commentatori di tutto il mondo.

Per il momento non è stato emesso, dalle Poste Britanniche, alcun francobollo della visita ma solamente alcuni francobolli raccolti in foglietti emessi dall'Isola di Man, che ricordano la visita nel Regno Unito in concomitanza con la beatificazione del card. Newman. Sono stati utilizzati alcuni annulli figurati per realizzare buste commemorative. Un annullo filatelico specifico è stato utilizzato dalle Poste di Leonforte (Enna) dove, secondo la tradizione, nel 1833, durante un soggiorno in Sicilia (dove maturò il suo passaggio al cattolicesimo), il prete anglicano Newman si fermò in una locanda a causa della febbre.

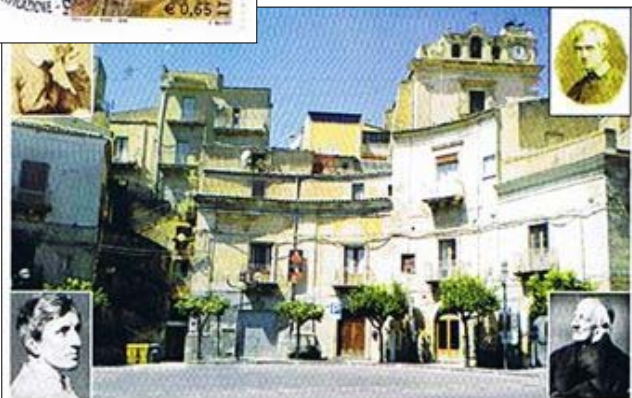


JOHN HENRY NEWMAN
Ricerca della verità, conversione, cammino ecclesiale

CHIESA MADRE
San Giovanni Battista
16-19 Settembre 2010
Leonforte

Ore 18,00
Hijra guidata da P. Peter HUGHES,
S. E. Mons. Salvatore MURATORE, Vescovo di Nicosia
Animerà la corale "Maria SS. Addolorata"
Direzione: M° Giuseppe D'AMICO
Organo: Gaetano ALGOZZINO

Ore 20,00: Concerto per Organo e Corno dei Maestri
Carmelo SCANDURA e Giuseppe D'AMICO
Lecture di brani tratti dalle opere di Newman a cura della
Nuova Compagnia teatrale "Il Canovaccio"
Presentazione concerto: Alessandro TODARO
L'Arciprete (Sac. Carmelo Giunta)



ANNO GIUBILARE CELESTINIANO
POSTE VATICANE 19.9.2010
BEATIFICAZIONE - CARD. NEWMAN
ITALIA
€ 0,60

BEATIFICATION
CARDINAL JOHN HENRY NEWMAN
19.10.2010

MERONI FRANCESCO
VIA FRANCESCO BARACCA, 23
21052 BUSTO ARSIZIO (VA)